

# Natale, solo regali personalizzati

*Si all'orologio colorato e ai prodotti di erboristeria. Tornano le scarpe classiche da uomo*

La festa dell'Immacolata è stata un'occasione per migliaia di comaschi, che si sono riversati in città per lo shopping natalizio. In pochi infatti hanno approfittato dell'unico vero ponte dell'anno per raggiungere le località montane e mettere gli sci. La maggior parte dei comaschi ha preferito rimanere sul Lario. Qualche ora a casa per addobbare l'albero o fare il presepe e poi scatta la corsa alle vetrine dei negozi per adocchiare i vari articoli da regalo. Che non sono soltanto i tradizionali capi di abbigliamento, ma anche oggetti di qualità peculiare, per la casa, come anche per la persona.

Un vero e proprio boom nelle vendite degli orologi per i bambini.

«Questa nicchia di mercato sta diventando sempre più forte - dice Tiziana Bombonati, del negozio "Swatch", di via Bernardino Luini - Sono arrivate da noi molte più richieste rispetto al passato e si tratta di un articolo da regalo accessibile per tutte le tasche. Ormai circa il 40% delle nostre vendite si orienta verso questo tipo di prodotto, mentre un buon 30% riguarda invece orologi da uomo o da donna. In ogni caso trattandosi di un articolo dai colori diversi attrae la fantasia dei più piccoli».

La nicchia. È ormai la parola magica per capire che cosa è gradito maggiormente, che cosa attrae di più gli acquirenti.

Sono particolarmente graditi i cosmetici e gli infusi naturali offerti dalle erboristerie. È il caso dei prodotti del negozio Santa Maria Novella, di via Luini.

«Noi proponiamo preparati fatti con erbe aromatiche della zona circostante Firenze, troviamo molta curiosità da parte dei turisti stranieri» afferma Beppe Pisani, titolare del negozio.

«Il prodotto più venduto a Como è senz'altro il "pout-pourry", un sacchetto che racchiude erbe profumate e che serve a rendere più freschi gli ambienti. Vanno molto anche i saponi e le creme naturali, realizzati secondo la ricetta dei monaci toscani; poi varie linee di tisane e profumi, le candele al melograno e alcuni ritrovati, come un calmanate naturale; "l'Acqua dei pazzi", che un tempo serviva a curare gli epilettici e "l'Aceto dei Sette Ladri", un'essenza originale, for-

temente e piacevolmente aromatizzata».

Sul fronte delle vendite più tradizionali, come le scarpe, la novità di questo Natale è in realtà piuttosto un ritorno delle calzature da uomo tradizionali.

«La scarpa classica aveva subito forti contraccolpi, davanti al successo della scarpa sportiva - dice Enrico Butti, titolare della catena di negozi del centro storico - Accanto al successo di questo settore va invece sottolineata una certa flessione delle calzature da donna. In questo campo va molto forte la domanda di stivali».

Si assiste invece a una leggera contrazione nel settore della gioielleria, quantomeno come regalo di Natale.

«Manca il settore medio e quello piccolo - dicono dal negozio Pennacchioli, di via Indipendenza - Anche il nostro comparto segue molto le mode. Ad esempio fino a qualche tempo fa andavano molto gioielli come la croce che portava Simona Ventura o la collana di Maria De Filippi. Anche la televisione aiuta».

«Ho fatto una scelta ben precisa, quella di promuovere il "made in Italy". Quindi nella mia boutique si vendono soltanto maglie e tessuti realizzati nel nostro paese, in particolare a Borgomanero» dice Nuccia Musa, titolare del negozio "Liolà", di via Ballarini.

«Le mie clienti - aggiunge - prediligono il tailleur, ma non disdegnano altri capi di abbigliamento, come le giacche in jersey o i golfini, oggetto da regalo delle figlie alle madri».

C'è anche un libro lariano in cima alle classifiche delle vendite. Si tratta di "In punta di Vibram" sulla scuola alpina di Aosta, il ricavato dell'opera viene devoluto interamente all'Opera Don Gnocchi. «Per il resto tirano molto libri di narrativa come "Colombo" di Dacia Maraini (Rizzoli), "La misteriosa fiamma della Regina Loana" di Umberto Eco edito da Bompiani, "Angeli e demoni" di Dan Brown (Mondadori) - dice Italo Capriotti della libreria di via Vittorio Emanuele II - Tra i saggi spiccano "Un altro giro di giostra", di Tiziano Terzani (Longanesi) e la "Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi" di Bruno Vespa (Mondadori).

Giancarlo Montorfano

Sempre d'attualità  
un buon libro,  
nella top ten  
dominano gli alpini